

TEMI TUTTE LE NOTIZIE COOPERAZIONE SEENET MULTIMEDIA DOSSIER RACCONTA L'EUROPA ALL'EUROPA EVENTI REPORTAGE PRODOTTI LIBRERIA APPUNTAMENTI
Abkhazia Albania Armenia Azerbaijan Bosnia Erzegovina Bulgaria Cecenia Cipro Croazia Daghestan Georgia Grecia Inghilterra Kosovo Macedonia Moldavia
Montenegro Nagorno Karabakh Ossezia del Nord Ossezia del Sud Romania Russia Serbia Slovenia Transnistria Turchia

Home / Cooperazione / Seenet / Per l'energia eolica in Adriatico

Per l'energia eolica in Adriatico

4 febbraio 2013



Tweet 0

Il 28 e 29 gennaio scorsi a Tirana, presso la sede del ministero dell'Economia, del commercio e dell'energia dell'Albania, si è tenuto il meeting del progetto "Powered" dedicato a favorire investimenti in impianti di energia eolica offshore nel mare Adriatico. Coinvolti l'Italia, il Montenegro, l'Albania e la Croazia



Wind power (MyEyesSees - Flickr)

Fonte: Regione Puglia

Elaborazione di Osservatorio Balcani e Caucaso

Il 28 e 29 gennaio scorsi, presso la sede del ministero dell'Economia, del commercio e dell'energia dell'Albania, a Tirana, si è tenuto il meeting del progetto "Powered - Project of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development" finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera CBC IPA Adriatico 2007-2013. Hanno partecipato tutti partner dei quattro paesi coinvolti - Italia, Albania, Montenegro e Croazia - per fare il punto sullo stato di avanzamento del progetto.

L'aspetto più rilevante dell'incontro è stato la

presentazione, da parte del Ministero albanese, della situazione energetica del paese balcanico e le strategie per puntare sull'utilizzo delle fonti alternative, a partire dall'eolico. Nell'occasione si sono anche riuniti il comitato scientifico e il comitato direttivo del progetto con i coordinatori, il professor **Renato Ricci** e il dirigente Energia della Regione Abruzzo **Antonio Sorgi**, che è anche il responsabile di progetto. Tra i partecipanti, il project manager **Ercole Cauti**.

La prima giornata dei lavori, dopo gli interventi dei rappresentanti del Ministero albanese dell'economia, del commercio e dell'energia e del responsabile del progetto Sorgi, prevede l'illustrazione dello stato di avanzamento dei lavori dei vari Work package. Nel pomeriggio, alle ore 15.30, si riunirà il comitato scientifico. Il giorno successivo, alle 9.30, sono previsti, infine, i lavori del comitato direttivo.

L'obiettivo del progetto Powered è raccogliere dati scientifici, grazie all'utilizzo di sofisticate apparecchiature anemometriche e a modelli matematici innovativi, al fine di verificare le condizioni tecnico-economiche per favorire investimenti in impianti di energia eolica offshore nel mare Adriatico. Capofila del progetto è la Regione Abruzzo e vede nove partner italiani: Regione Marche - Servizio Ambiente e Paesaggio; Università Politecnica delle Marche; Regione Molise - Assessorato alla Programmazione; Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo; Provincia di Ravenna; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Veneto Agricoltura, Agenzia Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare; Micoperi marine contractors srl; Consorzio CETMA - Centro di progettazione, design & tecnologie dei materiali.

Per il Montenegro e l'Albania sono coinvolti i due ministeri dell'Economia e per la Croazia la città di Komiža sull'Isola di Vis. Il progetto, iniziato a marzo del 2011 e della durata di 36 mesi, prevede un budget totale di 4.452.000 di euro.

Per informazioni

Si veda il [sito dedicato al progetto Powered](#)

Segnala ad un amico

Oltre il nucleare

Nucleare o rinnovabile? Dilemmi energetici, accordi commerciali con l'estero e strategie di cooperazione internazionale in un'analisi sulle fonti di energia in Albania

10 giugno 2009

Albania, grandi manovre energetiche

Superata la crisi dell'inverno 2006-2007, l'Albania volta pagina e guarda al futuro. Nuova gestione della Corporazione Elettro-energetica Albanese (KESH) e grandi progetti, dalle centrali idroelettriche a quelle termiche, fino al rigassificatore destinato a rifornire l'Italia

10 aprile 2007

Contee croate tra risultati e sfide

Gli enti locali croati partecipano all'assegnazione dei fondi di preadesione dell'UE. Le contee si organizzano con esperti internazionali, formazione dei funzionari e progetti ambiziosi. Nostra traduzione

17 settembre 2008



SeeNet II (South East Europe Network) è il più esteso partenariato di cooperazione decentrata italo-balcanica attualmente attivo, costituito da Regioni italiane, Enti locali dei Balcani occidentali e numerosi soggetti della società civile italiani e sud-est europei.

Guidato dalla Regione Toscana, co-finanziato dal Ministero Affari Esteri italiano e dai 7 Enti Regionali italiani partner (Toscana, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Veneto e Provincia autonoma di Trento), coinvolge 47 Enti Locali di 7 paesi sud-est europei (Albania, Bosnia Erzegovina, Croazia, Kosovo, Macedonia, Montenegro e Serbia), oltre a Oxfam Italia, Anci, Ervet, Informest, Alda, CeSPI e Osservatorio Balcani e Caucaso, mettendo in rete più di 60 partner.

Il Programma triennale ha l'obiettivo di rafforzare le capacità di *governance* e sviluppo locale nei Balcani occidentali e sostenere l'integrazione nell'Unione europea dei Paesi dell'area attraverso azioni concrete.

SeeNet II verte sulla realizzazione di 13 iniziative che spaziano dalla valorizzazione del patrimonio culturale e del potenziale turistico, al sostegno alla piccola e media impresa; dallo sviluppo rurale, al rafforzamento delle politiche sociali e di pianificazione del territorio; dall'*institutional-building*, all'associazionismo tra enti locali; dalla ricerca *policy-oriented*, all'informazione sui contesti locali.

Nell'ambito di SeeNet, OBC produce regolarmente analisi e informazione approfondendo i contesti socio-politici dei Balcani Occidentali e gli ambiti tematici interessati dal Programma.

Pmi nei Balcani



Le Piccole e medie imprese sono il futuro dell'economia nei Balcani. Su questo nessuno sembra avere dei dubbi. Ma si rischia su questa questione di fermarsi alla retorica. Noi siamo andati oltre con interviste, approfondimenti e video-reportage

La violenza nascosta



E' un fenomeno che spesso rimane nascosto all'interno delle mura domestiche, senza emergere. E' la violenza domestica, le cui vittime sono quasi esclusivamente le donne. In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne OBC pubblica un dossier con dati, interviste e analisi sulle riforme legislative in atto. Il dossier è realizzato in collaborazione con [Oneworld SEE](#)

Balcani bio



E' una produzione ancora marginale, ma tenuta sempre più in considerazione. Un dossier di OBC sul bio nei Balcani occidentali: politiche, adeguamento agli standard europei, dati statistici e approfondimenti Paese per Paese

Balcani Outdoor



Non avete paura della fatica? Le vertigini non sono un problema? Siete appagati dopo un giorno intero a camminare con uno zaino sulle spalle? Massimo Moratti ci accompagnerà in una serie di avventure, immersi nella natura dei Balcani. Viaggi virtuali per i lettori del nostro sito, quanto mai reali per chi decidesse di partire

Il bivio



La costa del Montenegro è tanto bella e ricca di risorse quanto sotto pressione. In particolare deve difendersi dalla speculazione edilizia e programmare uno sviluppo che tuteli le proprie risorse

Balcani Slow



Un nostro dossier alla ricerca dei saperi e dei sapori tradizionali seguendo nei Balcani la strada segnata da Slow Food

I produttori SeeNet II a Vinistra



Una fiera del vino, Vinistra, che si tiene ogni anno in Istria. Durante l'edizione 2011 abbiamo incontrato produttori, agronomi, enologi. Provenienti da Croazia, Serbia e Bosnia Erzegovina e coinvolti nel programma SeeNet II

La strada del vino e dei sapori



4 videointerviste ad alcuni dei protagonisti della "Strada del vino e dei sapori", progetto guidato dalla Regione Toscana nell'ambito di SeeNet

II nelle aree di Dubrovnik-Neretva ed Erzegovina

Bazar



Uno speciale realizzato nel contesto del programma SeeNet II per scoprire dove i bazar pulsano ancora, dove sono stati invece cancellati dalle memorie delle città, dove sono ancora qualcosa in più che mera meta turistica

